Lunedì 9 Luglio 1900.

IL FRIULI

Udine - Anno XVIII - N. 162

ABBONAMENTO.

Per tutti gli stati d'Europa e Dominio
Udine a domicilio e nel Regno

Anno . . . . . . L. 16
Semestre . . . . . » 8
Trimestre . . . . . » 4
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno . . » 32
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati. —
Un numero separato centesimi 5.

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea . . . Cent. 25
In quarta pagina . . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardusco, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

DALLA CAPITALE

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati.

Seduta antimeridiana del 7 luglio,
Presiede Villa pres.

Leggi approvate a vapore.

Quasi senza discussione si approvano le seguenti leggi:

Per censimento generale — Retribuzione degli alunni delle cancellerie e segreterie giudiziarie — Spesa straordinaria di lire 200,000 pel trasferimento della biblioteca nazionale marciana di Venezia dal palazzo Ducale a quello della Zecca — Leva sulla classe dei nati nel 1880.

Seduta pom. — Pres. Villa.

Si riprende la discussione sull'

Esercizio provvisorio.

Alla discussione, alquanto seccante di quelle — dice giustamente la *Tribuna* — che riconciliano col sistema rappresentativo, contro il quale negli ultimi tempi tutto si è tentato per renderlo antipatico se non odioso addirittura alle popolazioni » — presero parte, molto ascoltati, Prinetti, che parlò in senso molto liberale, e Sonnino che invocò energica azione nella Cina.

Rispose, molto abilmente e simpaticamente, il Presidente del Consiglio on. *Saracco*, arguitamente duellante coi socialisti, invocando l'accordo dei partiti costituzionali, rievocando i nobili ricordi del patriottismo.

Quanto alla Cina dichiarò propositi di energica e pronta azione quale si conviene per dovere di umanità e di dignità, ma escludendo ogni pensiero di conquiste o di espansioni in avvenire. (*Vive approvazioni*).

Giolitti, a nome della Sinistra costituzionale, si dichiarò soddisfatto, esprimendo simpatia e fiducia al Governo.

Si approvò poi un maggiore stanziamento a favore dei veterani.

L'esercizio provvisorio fu approvato.

Manca il numero legale.

Su una mozione di *Pantano*, per ottenere che si iniziasse la discussione della legge sull'emigrazione, si constatò la mancanza del numero legale.

— Si ritiene che difficilmente, stante la fuga generale dei deputati, si potranno continuare le sedute.

La Camera in Comitato segreto.

La questione dell'aula — Il bilancio interno.

Roma 8 — Stamane la Camera si è riunita in Comitato segreto per l'approvazione del bilancio interno.

Si impegnò subito la discussione sulla questione dell'aula della Camera.

Alcuno sostenne doversi sollecitamente procedere alla costruzione dell'aula definitiva di Montecitorio, conservando intanto per le ordinarie sedute quella attuale.

Vischi invitò la Presidenza e il Governo a mantenere gli impegni presi con voto della Camera, affrettando l'esecuzione del progetto Talamo-Manfaiolo.

Luzzatti, cui si unirono *Sonnino* e *Bertolini*, combattè l'ordine del giorno non riconoscendo l'impegno che secondo Vischi sarebbesi assunto dalla Camera.

Giolitti e Prinetti parlarono in favore dell'ordine del giorno Vischi.

Messo ai voti l'ordine del giorno Vischi fu respinto.

Bertolini propose la sospensiva, che, messa ai voti, fu approvata.

Al voto parteciparono oltre 160 deputati. A mezzodì la seduta fu sospesa.

La Camera riunitasi di nuovo in comitato segreto alle ore 13, approvò il proprio bilancio interno.

CIFRE CONFORTANTI.

Il bilancio in pareggio!

Roma 7 — Una comunicazione ufficiale annunzia che le principali entrate dell'esercizio 1899-900 confrontate con quelle dell'esercizio 1898-99, recano: tasse sugli affari, lire 31,735 in più; imposta sui fondi rustici, lire 656,840 in meno; imposta sui fabbricati lire 518,901 in più; ricchezza mobile, lire 5,109,560 in più; tasse sulla fabbricazione, lire 15,245,125 in più; dogane e diritti marittimi, lire 2,323,066 in più; dazi interni e di consumo, lire 473,298 in più; tabacchi, lire 51,066 in meno; sali, lire 250,293 in più; lotto e tasse sulle tombole, lire 767,975 in meno. Totale lire 22,511,008 in più.

— Si annunzia pure che il bilancio 1899-1900 si è chiuso in perfetto pareggio. (*Pareggio aritmetico... o pareggio reale?*)

L'ITALIA E LA CINA.

Le nostre spedizioni.

Roma 8 — Si conferma ufficiosamente che la nostra spedizione nella Cina non oltrepasserà il contingente di due a tre mila uomini.

Vi sarà un battaglione di bersaglieri, formato di quattro compagnie, estratte a sorte fra i reggimenti 5, 8, 4 e 2, che sono di stanza rispettivamente a Roma, Napoli, Bologna e Milano. Il battaglione di fanteria sarà anch'esso su quattro compagnie, estratte a sorte dalle brigate Cuneo, Modena, Forlì ed Ancona, che hanno rispettivamente sede a Cuneo, Torino, Savona e Vercelli.

Il battaglione di fanteria sarà comandato dal tenente colonnello Salsa, quello dei bersaglieri dal maggiore Agliardi, del quinto bersaglieri.

L'intero corpo di spedizione sarà agli ordini del colonnello Vincenzo Garioni, uno dei più distinti nostri ufficiali, che ora comanda il 24 fanteria.

Il corpo di spedizione sarà completato con due sezioni di mitragliatrici Nordenfeld, su quattro pezzi ciascuna; da una sezione del genio, divisa in tre squadre, pontieri, telegrafisti, zappatori; da uno spedale da campo di cinquanta letti, e da un drappello di sussistenza.

Il trasporto sarà affidato alla Navigazione Generale.

Roma 8 — La compagnia sorteggiata del 5° bersaglieri residente a Roma, è la settima. Gli ufficiali, pure sorteggiati fra i molti che ne avevano fatto domanda, sono, oltre il maggiore Agliardi, che comanderà il battaglione, l'aiutante maggiore Sibilla, il capitano Servici, i tenenti Angiolini, Hilio, Cortinovis, più il tenente Capunni, a disposizione del comandante del battaglione.

I sottufficiali sono furier maggiore Bignotta di Cesena, furiere Scolari di Mantova, sergenti Grappelli, Fidi, Curti di Roma, Basile di Marsala, Montini di Frosinone, Simonelli di Catania. Tutti si sono offerti spontaneamente.

Il quinto bersaglieri, da un totale di 175 uomini di truppa, compresi e graduati. Il battaglione si formerà a Roma e sembra che la partenza da Napoli dell'intero corpo di spedizione avrà luogo alla fine della settimana. Il Ministero ha già fissato il soldo per gli ufficiali, sott'ufficiali e soldati, e l'indennità di campagna.

Torino 8 — Mediante estrazione a sorte la 10ª compagnia del 41° fanteria fu designata per formare il battaglione che deve partire per la Cina. La compagnia sarà comandata dal capitano Falletti di Villa Falletto, fratello del deputato, i tenenti Giuseppe Carezzano di Voghera, Alfredo Maresca, napoletano, Fassini Edoardo, torinese, ed il sottotenente Francesco Giordano, torinese. Questi due vennero sorteggiati fra gli ufficiali del reggimento che si erano offerti. Il Fassini fece la campagna d'Africa e combattè ad Abba Carima.

La compagnia avrà la forza di 175 uomini; sono stati scartati tutti i soldati della classe 1877 e sostituiti con 85 soldati estratti a sorte fra coloro che si sono offerti.

I sotto ufficiali sono: il furiere Meniello di Napoli, i sergenti Fortunato di Napoli, Rocca di Mondovì e Quarelli di Aosta.

Cuneo 8 — Per la Cina la sorte designò nella brigata « Cuneo », la decima compagnia dell'8° reggimento.

Partiranno il capitano Bertolacci, toscano, i tenenti Bongiovanni, Vanaxel e Vasario, i sottotenenti Anselmi e Salamone.

Napoli 8 — Fu sorteggiata per la Cina, la settima compagnia dell'8° bersaglieri, comandata dal capitano Damaria, dai tenenti Ridolfi e Corretta, dal sottotenente Bellanove, e dal tenente Gamba, milanese, che fu altra volta in Cina.

Per raggiungere il numero di 200 uomini saranno presi soldati appartenenti ad altre compagnie volendosi escludere quelli delle classi anziane di prossimo congedo.

I mille operai a Parigi.

Roma 8 — Ieri a Montecitorio ebbe luogo la riunione dei deputati per l'invio di mille operai a Parigi.

Oltre il treno gratuito occorrerebbero 50,000 lire per mantenere a Parigi dieci giorni 1000 operai. Di queste 20,000 si chiederebbero al Commissario generale sul fondo inutilizzato per il viaggio dei musicanti, e le altre 30,000 si spera averle dai grandi istituti bancari. Il treno dovrebbe partire da Napoli, passare per Roma, Pisa, Genova e Modane.

Gli adunati dettero incarico a Giolitti e a Mazza di trattare col ministro pel treno.

NOTIZIE ITALIANE

Le elezioni amministrative a Rovigo.

Rovigo 8 — Riuscì completamente la lista clerico-moderata, con scarsa maggioranza.

La proclamazione si farà domani.

Cronache tragiche.

Napoli 8 — Certo Paolo Heindrick, cameriere a bordo del piroscafo tedesco *Ems*, e che aveva qui dimoranti la moglie e due figli, ritornando coll'*Ems*, trovò morta la moglie e i figli.

Impossessatosi nella farmacia di bordo, di una boccetta di acido prussico e lottando coi marinai che cercavano di trattenerlo, riuscì a bere il veleno e si uccideva.

— Il contadino Carmine Mellone recatosi a richiamare un figlio diciottenne, rifugiatosi con una mala femmina nel Comune di Cesa, fu dal figlio schiaffeggio e ferito gravemente con tre coltellate al petto.

Venezia 8 — Stamane venne trovato cadavere in un canale interno della città certo Longo Giovanni, di anni 63, noto commerciante di San Bruson di Dolo.

In tasca gli si rinvennero 70 lire, alcune carte, il porto d'armi ed una rivoltella; da lettere private trovategli indosso sembra che per disaccordi coi suoi parenti e per ragioni finanziarie abbia cercato la morte.

Morto idrofobo!

Portogruaro 8 — Ieri moriva per idrofobia fra i più atroci spasimi in questo Ospedale, certo Luigi Bellomo, d'anni 50, contadino di Concordia, ammogliato con sei figli. Era stato morsicato da un cane il 13 dello scorso maggio ed aveva assolutamente rifiutato di recarsi all'Istituto antirabico di Padova per sottoporsi alla cura preventiva.

Questo rifiuto gli è costato la vita; il male cominciò a manifestarsi in lui il 3 corrente ed andò sempre aggravandosi fino a che fu necessario il suo trasporto all'Ospedale di qui, ove ha cessato di vivere ieri alle ore 3 pom.

Pare una novella del Boccaccio!

Scrivono da Pisa:

« Il manovale ferroviario F. C., abitante nel sobborgo di San Marco, ebbe necessità di fare una scappata a casa durante il suo servizio. Dopo bussato varie volte, si vide aprire dalla moglie molto poco vestita, che giustificò quel suo stato in modo da persuadere il buon uomo.

Ma quando egli fece per tornare al suo servizio, parendo alla moglie che si avviasse verso un armadio, ad un tratto questa gridò parole di perdono.

Sospettando allora qualche cosa di grave il F., dopo avere girato lo sguardo nella stanza, aprì l'armadio, e vide un bel fratone che, impugnata una rivoltella, gli intimò di lasciarlo andare tacitamente.

Il povero F., che soffre di cuore, cadde svenuto e il frate se la svignò. Rinvenuto, il disgraziato marito cacciò di casa la moglie a bastonate ».

L'intemperie.

Fulmini — Inondazioni.

Scrivono da Sant'Andrea Suasa (Pesaro) in data 7:

« Ieri mattina, circa le ore 5 e mezza, si scatenò un improvviso temporale ed un fulmine andò a colpire alcuni contadini, tre dei quali rimasero morti; un quarto ed una donna riportarono qualche ustione ».

Treviso 7 — La pioggia torrenziale causò parecchi gravissimi danni in città e Provincia. Alcune contrade di Treviso come via Roggia, via Burapolli, via Avogari erano letteralmente sommerse tanto che i cittadini per raggiungere le loro case dovevano valersi di carrozze, carri, carriuole.

Il Cagnano, il Botteniga, la Piavesella hanno straripato per grandi estensioni.

Causa le inondazioni nella parte superiore della Provincia e i danni arrecati dal Piave e dalla Brentella venne sospeso il servizio dei treni sulla Treviso-Belluno.

Napoli 8 — In seguito al violentissimo temporale scoppiato ieri, una voragine di 22 metri di lunghezza e 30 di profondità aprì presso San Potito. Fu interrotto il tram, e le acque invasero i magazzini circostanti.

In piazza Carmine fu asportato il binario del tram.

Dalle campagne vicine giungono notizie di danni immensi.

La vasta associazione per le frodi ferroviarie.

Continuano le indagini sulla scoperta associazione dei falsificatori di biglietti ferroviari e gli arresti su larga scala.

Se ne sono fatti parecchi in diverse città del Regno.

Pare che l'associazione falsaria avesse ramificazioni anche in qualche città del Veneto.

Si tratterebbe in gran parte di basso personale addetto agli alberghi.

I processi celebri.

Il disastro dei Giovi — Tutti assolti.

È terminato alle Assise di Vercelli il processo per il disastro sulla ferrovia dei Giovi.

Il verdetto dei giurati all'unanimità, rispondendo negativamente ai quindici quesiti proposti, mandò assolti tutti e cinque gli imputati e cioè gli ingegneri *Toppia*, *Accomazzi* e *Macchini*, il capo-deposito *Martignone* e il macchinista *Bruschelli*.

NOTIZIE ESTERE

I torbidi nella Cina.

IL MASSACRO.

Le notizie di sabato, 7, contraddittorie — a Parigi, a Berlino, a Londra, a Roma — ora confermavano ora smentivano il massacro generale degli europei residenti a Pekino.

Ma, ahimè! le ultime notizie che si hanno in data di ieri, 8, da Roma, sugli orribili drammi cinesi, confermano purtroppo il massacro di tutti gli europei e di tutti i rappresentanti diplomatici delle Potenze europee.

La resistenza eroica, i cui dettagli fanno fremere, opposta dai diplomatici superstiti rifugiati presso l'ambasciata inglese durò parecchi giorni! Purtroppo sono svanite le speranze che al terribile eccidio si siano sottratti i nostri rappresentanti, il marchese Salvago-Raggi e la sua gentile signora, ed altri 66 italiani, fra cui donne e fanciulli, rimasero vittime — atrocemente macellate, squartate, arse — dalla bestiale ferocia fanatica.

Il bombardamento di Tientsin.

Diecimila difensori europei — L'esodo delle donne e dei fanciulli.

Berlino 8 — Si ha da Tientsin, 5 corrente:

« La città di Tientsin è bombardata dai cinesi.

Le truppe straniere ascendono a circa 10,000.

D'ordine di Seymour le donne ed i fanciulli si trasporteranno ai Taku il più presto possibile. »

E IL GIAPPONE?

Ancora egoismi!

Si annuncia che il Giappone ha pronto il suo corpo di spedizione in Cina; ma siccome la Russia si rifiuta di dare al Giappone le assicurazioni ch'esso chiede, questi si rifiuta di incominciare l'invio di truppe prima di aver ottenuto quelle assicurazioni.

E intanto si tratta!

3000 russi massacrati!

Già da giorni si è ansiosi sulla sorte di una colonna russa di 3000 uomini, che l'11 giugno s'era messa in marcia separatamente dalla colonna di Seymour, verso Pekino, e di cui manca qualsiasi notizia.

Ora il *Daily Express* ha per telegramma da Cefù 5:

« È fuori di dubbio che la colonna russa, composta di 3000 uomini, partita l'11 giugno da Tientsin per marciare su Pekino, è stata distrutta dai cinesi.

Si suppone ch'essa sia stata attaccata e sconfitta dai 30,000 soldati cinesi che si trovano presso Lofa e che si accingono a marciare su Tientsin ».

Una sommossa in Grecia.

La *Politische Correspondenz* ha da Atene che un combattimento ebbe luogo presso Sparta tra la gendarmeria, una compagnia di fanteria e una colonna di soldati ribelli comandati dall'ex maggiore Fikioris.

Tre ufficiali furono uccisi e dodici soldati feriti.

Sipido assolto!

In seguito al verdetto dei giurati la Corte d'assise di Bruxelles ha assolto Sipido e i coimputati per l'attentato al Principe di Galles.

La stampa inglese n'è furibonda.

Si propone di punire i Belgi *boycottando* gli *sportmens* di quel paese alle gare sportive!!!

Echi africani.

Una grossa guerra di religione in Abissinia — Italiani massacrati.

Telegrafano da Marsiglia esser giunta notizia che 90,000 fanatici, sotto gli ordini dello sceicco Mohamed-ben-Abdallah, accampano a cinque giorni di marcia da Harrar.

L'imperatore Menelik ha inviato loro contro un esercito formidabile.

Si tratta di una vera e propria crociata dell'islamismo contro la potenza cristiana del negus.

La gravità dell'avvenimento impressiona.

*

Il *Soir* di Parigi, 6 luglio, ha un dispaccio da Gibuti recante che i somali attaccarono due posti della ferrovia francese in costruzione.

Diciotto uomini furono massacrati, cioè: 5 italiani, 2 greci ed 8 abissini.

*

Al sig. Mauro Fabbri di Rimini un telegramma da Bombata annunzia la morte di suo figlio Fausto insieme con altri operai italiani, massacrati da una tribù africana.

Il Congresso internazionale d'agricoltura.

Parigi 8 — Il Congresso d'agricoltura si è chiuso ieri acclamando Roma sede del Congresso del 1902.

Pavoncelli, delegato italiano, ringraziò comunicando un telegramma di Carcano.

La Commissione incaricata degli ordinamenti dei Congressi internazionali agrari fu composta, per l'Italia, di Pavoncelli, De Cesare, Ottavi, Pini, Objsen e Miraglia.

Caleidoscopio

Effemeride storica.

9 luglio 1282 — Accordo fra il Comune di S. Giorgio (Resia) ed il Comune di Guira (oggi pure pertinente a Resia) sulle eterne questioni relative ai beni comunali.

×

Un pensiero al giorno.

Ancora pensieri cinesi.

È facile formarsi una fortuna; è difficile conservarla. — La vita d'un vecchio rassomiglia alla fiamma di una candela esposta ad una corrente d'aria. — Bisogna aver sofferto per apprezzare le sofferenze altrui. — L'albero che ha profonde radici non teme il vento. — È facile reclutare mille soldati, ma è difficile trovare un generale.

×

Cognizioni utili.

I testimoni.

I testimoni degli atti da compiersi dinanzi all'ufficiale di Stato Civile, debbono essere di sesso maschile, residenti da un anno nel Comune, maggiori di età e immuni da condanne infamanti.

×

La sfinge. Sciarada.

Batte l'elica il mar, veloce fila
la nave; dietro sè lungo lasciando
un *primo* e a *l'altro* desiosa va,
in cerca di riparo. Or tu cercando,
lettore, vai l'*inter*, per la trafila
dei ragionari e innanzi egli ti sta.

Spiegazione dello scambio di vocale prec.
ONERE-ONORE.

×

Per finire.

Dialogo parlamentare.

— Ma perchè tanta furia di chiudere la Camera?

— Perchè con questi caldi si preferisce di stare... in cantina.

(*L'on. Papadopoli, destandosi*) — In cantina? Magari!

PROVINCIA

Orrenda tragedia.

Fagagna, 8 luglio.

Fin dal giorno 3 andante qui in paese circolava la voce che Pecile Francesco di Giacomo fosse stato ucciso a coltellate da un boemo, la sera del primo luglio, ma le voci erano tanto contraddittorie che non ho creduto mandarvelo.

Jeri un fratello dell'ucciso, anch'esso ferito, venne a casa, e dallo stesso mi fu narrato il fatto genuino come successe.

Quattro fratelli Pecile di Giacomo, detto *Mestron*, si recarono questa primavera in Boemia, e precisamente a Oberföengring (Monaco) a lavorare in qualità di fornaciai alle dipendenze di certo Batt. Battista di Conegliano.

La sera del primo corrente si trovavano in compagnia di una diecina di friulani, in un'osteria distante 100 metri dal lavoratorio e locale per dormitorio. — Non erano peranco suonate le dieci, quando la lieta brigata si licenziò dal padrone dell'osteria e pacificamente si disponeva per andare a dormire.

Appena usciti, fatti alcuni passi, i due fratelli Paolo e Francesco Pecile ch'erano rimasti indietro alcuni metri dalla compagnia sentirono una voce chiamare: *Chéco!*

Il Pecile Francesco credendo d'essere chiamato da qualche suo compagno tornò indietro ed il fratello Paolo lo seguì, lasciando che l'intera compagnia continuasse la sua strada.

Quando il Francesco fu quasi vicino ai due sconosciuti, il Paolo lo chiamò e gli disse: *Bada che non sono dei nostri, bensì due bavaresi che possono anche farti qualche brutto tiro!*

Appena pronunciate queste parole i due si avventarono contro di loro: Paolo ebbe parecchie ma leggere ferite; il povero Francesco invece cadde con due coltellate al cuore.

Da quanto narrò il Paolo, nell'osteria non vi furono nè parole nè motti che avessero ad offendere alcuno e da questo si comprende che quelle due belve umane sitibonde di sangue italiano, avevano meditato e consumato il delitto per brutale malvagità e niente altro.

Questo fatto produsse in paese profonda impressione essendo ottima la condotta dei fratelli Pecile, onesta e laboriosa la disgraziata famiglia cui essi appartengono.

X.

Fagagna, 9 luglio.

Impiccato.

Stamane fu trovato impiccato nella propria abitazione certo Giovanni Agosto.

L'Agosto era ritornato dall'America due anni fa con un bel gruzzolo di danari. Avendoli ora esauriti pensò bene di andare anche lui... all'altro mondo.

X.

Codroipo, 8 luglio.

Annegamento.

Papiu Giuseppe, detto *Rugin*, d'anni 62, contadino di Rugnins, causa dispiaceri famigliari, da diverso tempo s'era dato al bere. Venerdì sera, volle recarsi a Camino di Codroipo con la scusa di provvedersi di tabacco, ma effettivamente per cioncare con più libertà.

Verso le 9 partì da Camino, ubbriaco completamente, incamminandosi in direzione del suo paesello, distante di poco più di un chilometro. Disgraziatamente sembra che il poveraccio, causa anche l'oscurità, sia caduto in un fosso pieno d'acqua e che non avendo egli forza sufficiente per rialzarsi, sia così miseramente annegato.

Solo iermattina venne rinvenuto da alcune ragazzine che recavansi in campagna.

Viene esclusa l'ipotesi del suicidio.

Lascia la moglie e due figli in America.

Sul luogo si recarono le autorità per le dovute constatazioni di legge.

Gemona, 8 luglio.

Lavori compiuti — Simpatica festa.

Ieri sera si solennizzò con una modesta refezione l'opera di compimento dei lavori del nostro Civico Ospedale, lavori che furono assunti e lodevolmente eseguiti dall'impresa G. D'Aronco sopra progetto dell'esimio ing. G. B. Zozzoli.

Il tradizionale *licof* venne tenuto nella corte del Pio Istituto col concorso di tutti gli operai addetti al lavoro, del personale tecnico e dei membri del consiglio direttivo.

Il servizio di cibarie fu fatto dalle brave suore addette ai bisogni dell'Istituto in modo inappuntabile, e con soddisfazione generale. L'allegria regnò sovrana, la contentezza traspariva da tutti i volti, ognuno si sentiva fiero di aver contribuito coll'opera o coll'ingegno all'effettuazione del provvido e benefico lavoro. A nome degli operai il rappresentante dell'impresa signor Lepore Giacomo *(il buon Min di Zine)*, portò un caldo saluto al presidente, al segretario ed a tutta la Commissione.

A questi rispose il signor Della Marina Giov. Batt. di Antonio assistente tecnico, colle seguenti parole:

« Operai!

Sedici anni or sono per cura e merito della spettabile Congregazione di carità, veniva costrutta una parte di questo grandioso edificio, che oggi si erge completo dal vostro braccio. Lode pertanto al consiglio direttivo che coronò l'opera di questo Pio Istituto, e voi capi-mastri, operai anziani e giovani apprendisti, alzate il bicchiere inneggiando alla prosperità della provvida istituzione, dei suoi preposti e di tutti quelli che cooperarono alla riuscita dell'opera; e coi giovani operai, che con vanto potranno da qui a mezzo secolo rammemorare ai posteri di essere stati coadiutori del completamento dell'opera, gridiamo tutti concordi: Evviva il lavoro! »

Uno scroscio d'applausi accolse le indovinate parole del simpatico oratore, e così ebbe termine la geniale festa che lascierà in tutti un indimenticabile ricordo.

Pennello.

Pordenone.

Un dono alla scuola tecnica — Per le manovre.

Togliamo dal *Tagliamento*:

« La nostra r. Scuola tecnica, come ognun sa, porta il nome di *Licinio*, del nostro sommo pittore, emulo di Tiziano. Mancava un'effigie del grande artista ora nella detta scuola.

In questi giorni, l'egregio cav. Luciano Galvani, ha voluto colmare tale lacuna, offrendo un busto in creta dell'immortale pordenonese.

Il busto, modellato su quello esistente in Municipio, è un riuscitissimo lavoro del bravo ed intelligente operaio Bernardo Viconzini, al quale mandiamo le nostre congratulazioni e il nostro plauso.

Fra brevi giorni detto busto verrà inaugurato solennemente, alla presenza delle locali autorità.

I reggimenti di cavalleria *Nizza, Firenze, Saluzzo* e *Vicenza*, riuniti in due brigate, costituiranno la divisione di cavalleria destinata a manovrare a Pordenone dal 15 agosto al 10 settembre. Sono aggregate alla divisione due batterie a cavallo e una compagnia di ciclisti del quarto bersaglieri.

Tarcento, 7 luglio.

Un giovine artista che promette bene.

Il giovane Antonio Fagotto, inscritto all'Accademia di Belle Arti di Firenze, per la scultura, compiva le ultime prove del suo corso riportando il massimo dei punti.

Congratulazioni.

Cividale, 8 luglio.

La Tombola rimandata — Quel de la bira!

Causa il tempaccio durato dalla mattina alle 15, la tombola venne rimandata a domenica prossima 15 corr.

Parecchie volte piovve, se non a secchi rovesci, certo in modo da non invogliare la gente a mettersi in viaggio. Alle 15 poi minacciava la finimondo. Il cielo era nero e brontolava in guisa da presagire qualche uragano. Per fortuna si dileguò lentamente, rimanendo però sempre coperto.

Arrivavano notizie sconfortanti da S. Pietro, Savogna, S. Leonardo, ecc. Infatti i forestieri erano pochissimi, e la vendita delle cartelle quasi nulla.

Suonò la banda cittadina, e poi ebbe principio il ballo; ed al momento che vi scrivo, piove... e si balla egualmente, all'aperto, dai più fervidi seguaci di Tersicore.

Un incidente fra il comico e lo spiacevole, capitò ad un povero diavolo che trasportava a braccia una cassa di bottiglie piene di birra: giunto in piazza Paolo Diacono, gli scivolò la cassa, e tutto andò in frantumi.

Desiderio.

Cividale, 8 luglio.

La fuga di Luigi.

Sirch Luigi di Giovanni d'anni 21 da Starnazacco (Gagliano) alle ore 10 di questa mane, dai rr. carabinieri di questa stazione, venne arrestato nella bottega da barbiere di A. Piani; ed ammanettato venne condotto in carcere, dovendo scontare 20 mesi circa di reclusione per ferimento.

Notisi che il Sirch è forte come un leone e svelto come un capriolo.

Condotto in carcere e consegnato al sottocapo carceriere, questi lo tenne in ufficio per inscriverlo fra i detenuti.

Il Sirch approfittò del momento, diede una spinta al sotto-capo guardiano, e trovata la porta aperta fuggì.

Venne inseguito ma inutilmente. Egli è uccel del bosco.

Cividale, 8 luglio.

Nelle Scuole.

Errata corrige. Nell'elenco dei promossi senza esami nelle Ginnasiali e tecniche pubblicato da voi, il 2 luglio fu dimenticato il nome di *Malisani Enea* di Pietro di Palmanova, che fu tra i dispensati per quattro materie.

Porto Lignano, 8 luglio.

Un fanale per i naviganti.

Fra qualche giorno sarà attivo qui il tanto desiderato fanale alla punta di Porto Lignano, con grande vantaggio dei pescatori e in generale di tutti i naviganti che si trovano in mare fra la foce del Tagliamento fino al golfo di Trieste.

Dalla Carnia.

Le gesta del fulmine.

Tolmezzo 7. — Un fulmine colpì l'altra notte uno stavolo di Tausia (Troppo) sviluppando un incendio che lo distrusse completamente. Altro fulmine cadde in quella notte stessa sopra una malga, posta a pochi chilometri da Ligosullo, uccidendo nove armente.

— L'altra sera sulla malga Crostis appartenente alla frazione di Tualis (Comeglians) durante l'infuriare del temporale una terribile scarica elettrica si scagliò sopra una loggia della Casera e fulminò ben otto capi di grosso bestiame che trovavasi là ricoverato. Per fortuna non vi furono vittime umane.

Ucciso da apoplessia. Giov. Battista Faidutti fu Giovanni detto Zaninotti, d'anni 65, muratore, da Mortegliano, trovandosi a lavorare nel cortile della casa del conte di Varmo, assieme al capomastro Angelo Biga fu Paolo di anni 64, colpito da insulto apoplettico, rimase all'istante cadavere.

Grave infortunio sul lavoro. L'altro giorno dall'altezza di 40 metri dal tetto del Collina, ove si sta facendo una strada fra roccie e dirupi, vi precipitava certo Cesco Giovanni fu Giov. Batt. da Gleis, addetto a quel lavoro, e cadendo batteva ripetutamente nelle sottostanti roccie, indi cadeva nel torrente.

Qui certamente sarebbe affogato se persone accorse non lo avessero tratto fuori, però il suo stato è quasi disperato. Fu tosto portato ed accolto in casa dall'ingegnere Zenari a Montereale, ove non gli mancherà certo ogni necessaria cura.

Ragazzo scomparso. Il quindicenne Giosuè Savio della frazione di Pescarola (Precenicco), è fin dal 1° giugno scomparso da casa dopo avere asportate da uno scrigno lire 13. La lunga assenza desta serie apprensioni sulla sua sorte, poichè anche le attive indagini della P. S. a nulla di buono hanno approdato. Corre voce ch'egli siasi annegato.

Carezze coniugali. A Pasiano di Pordenone venne arrestato il contadino *Moras Antonio*, per lesioni personali volontarie a danno della propria moglie Chiotto Clementina.

UDINE

CIVICI INTERESSI.

La quistione daziaria.

III.

La relazione della Giunta.

Le spese per l'esazione diretta.

È questo il punto su cui la relazione, come dicemmo, principalmente si sofferma, come quello che rappresenta la soluzione del problema oggi interessante ed urgente, e cioè le spese occorrenti per l'esazione diretta del dazio consumo.

Nei calcoli delle precedenti Commissioni ed Amministrazioni — rileva il relatore — le spese analoghe per la ditta appaltatrice erano calcolate in lire 130,000, e cioè 108,805 per il personale, e 21,195 per altre spese di gestione.

Ora, sui dati raccolti, la Commissione delegata allo studio del problema daziario, avrebbe determinato le spese di gestione in genere come segue:

Fitto figurativo (ricevitorie e barriere)	L.	1,600
Id. reale (uffici di direzione)	»	800
Cancellerie, stampe, bollettarii	»	2,500
Manutenzione locali e mobili	»	1,000
Verifica pesi e misure	»	150
Illuminazione	»	1,600
Riscaldamento	»	800
Impreviste	»	2,612
Totale	L.	11,062

Ma se abbastanza facile riusciva la previsione di queste spese, ben più arduo compito era quello di determinare, nelle giuste esigenze del servizio, quelle dell'organismo.

Allo stato odierno delle cose, e cioè con sette barriere funzionanti per lo adaziamento, il complesso della spesa — come lo dimostra una dettagliata tabella — si riassume nella cifra di lire 97,400.

E, colle precedenti lire 11,062 delle spese di gestione, fanno circa 108,500 lire.

Ma non basta. Fa parte essenziale della riforma il concetto della Cassa di Presidenza a vantaggio del personale, essendo esclusa quella delle pensioni; alla quale Cassa il Municipio dovrebbe per contributo, come vedemmo, col 3 per cento per gli impiegati e col 7 per cento per le guardie.

Questo contributo municipale sarebbe dunque definibile (a parte una percentuale sugli introiti daziarii, da deliberarsi in seguito) in annue lire 4588.

E così avremmo:

Spese generali	L.	11,062
Personale e guardie	»	97,400
Contributo alla Cassa di Previdenza	»	4,588
Totale	L.	113,000

che rappresenterebbe l'effettiva spesa prevedibile per l'esercizio diretto del dazio consumo.

Queste previsioni però, come già abbiamo fatto rilevare, si riferiscono allo stato di fatto attuale: e cioè alla supposizione che si vogliano mantenere con ricevitoria tutte le sette barriere daziarie oggi funzionanti.

Ma la Giunta non è di questo parere. La Relazione rileva come altri centri, di ben più vasto circuito, abbiano minor numero di barriere.

Esaminando poi gli introiti delle sette barriere attuali nei due ultimi anni (1898-99) si hanno le seguenti medie annue rispettive:

Porta Aquileia lire 138,377 — *Cussignacco* lire 319,286 — *Poscolle* lire 112,612 — *Gemona* lire 99,892 — *Pracchiuso* lire 31,069 — *Anton Lazzaro Moro* lire 24,887 — *Grazzano* lire 21,738.

Si osserva che « le ultime tre assieme diedero un introito di appena 77,694 lire, molto inferiore a quello della sola Porta Gemona, che pure viene ultima fra le quattro maggiori ». E la Relazione ne deduce che la *soppressione del servizio daziario alle barriere di P. Pracchiuso, P. A. L. Moro e P. Grazzano si presenta naturale,* molto più che non sono distanti da quegli sbocchi le altre barriere.

Ciò porta il risparmio di tre ricevitori (lire 6000), tre assistenti (lire 3,600), contributo analogo alla Cassa di Previdenza (lire 288), e in tutto lire 9,888, *senza dire* di altre spese accessorie.

Così le spese d'esercizio sarebbero ridotte per il personale (V. *Friuli* di venerdì 6) a L. 87,800; e quelle complessive a circa L. 103,000.

Ci sono poi le spese d'impianto (pesi, misure, mobili, riparazioni, garette, armamento) importanti un totale di lire 10,365 di spesa, sulle quali però si risparmierebbero ancora — nel caso di soppressione delle tre barriere minori — lire 1,645, restando la spesa determinata in lire 8,720.

Da queste dimostrazioni la Giunta passa a quella del fabbisogno del bilancio; e noi ne prenderemo visione un altro giorno.

Pel prossimo Consiglio Provinciale.

L'ordine del giorno per la seduta del Consiglio provinciale di Udine per lunedì 16, fra i varii oggetti reca:

Nomina del Presidente del Consiglio provinciale in sostituzione del defunto comm. Nicolò nob. Mantica.

Idem, a sostituire lo stesso defunto, nelle seguenti Commissioni: Giunta prov. di statistica, Giunta circondariale di Udine per la revisione della lista dei giurati, Commissione per la requisizione dei quadrupedi, Comitato del fondo territoriale veneto, Commissione provinciale per la revisione dei canoni del dazio.

Parere sul trasferimento della sede municipale del Comune di Tavagnacco nella frazione di Adegliacco. (La relazione fu allegata all'avviso di convocazione della seduta 9 ottobre 1899, oggetto 21).

Provvedimenti a favore degli stradini provinciali.

Determinazione delle epoche in cui può essere esercitata la caccia, durante l'anno venatorio 1900-1901.

Modificazioni allo Statuto dell'Ospizio degli esposti e delle partorienti in Udine.

Determinazione dei contributi da corrispondersi durante il decennio 1896-1905 nelle spese sostenute per opere idrauliche di seconda categoria nel precedente decennio 1886-1895.

Alzamento del ponte in legno sul Tagliamento fra Latisana e S. Michele.

Conto morale e consuntivo 1899 dell'Ospizio provinciale degli esposti e delle partorienti di Udine.

Resoconto morale 1899 dell'Amministrazione provinciale di Udine.

Permute e acquisti riflettenti il Legato di Toppo-Wassermann.

Il servizio ferroviario sulla linea Udine-Venezia.

Ci si annunzia che in questi giorni il deputato di Udine on. Giuseppe Girardini, in seguito ad una interpellanza sul servizio ferroviario della linea Udine-Venezia, si occupò attivamente presso il Ministero dei Lavori Pubblici della cosa, e riuscì a persuaderlo della necessità di provvedere al più presto anche il trattamento ferroviario per Udine sia corrispondente alle giuste esigenze della importanza della nostra stazione e del nostro commercio.

L'on. Girardini sabato mattina ebbe una lunga conferenza in proposito al Ministero dei Lavori Pubblici col sottosegretario on. Di Sant'Onofrio e col comm. Tedesco.

Il Ministero dei L.L. P.P. si mostrò convinto della giustizia delle osservazioni e delle istanze fatte dall'on. Girardini, della convenienza dell'orario ed in generale della inferiorità del trattamento fattosi.

L'on. Girardini ebbe sicura promessa di pronto interessamento da parte del Ministero, onde togliere i lamentati inconvenienti.

Le pratiche necessarie sarebbero già ordinate.

Speriamo che sia la volta buona!

Nelle Scuole.

Le licenziate dalla R. Scuola Normale.

Licenza d'onore senza esami. — De Faccio Adele (Udine) (esterna), Casal Pia (Pordenone) (Convitto Sala), Paschini Antonietta (Tolmezzo) (Convitto Sala).

Licenza senza esami. — Di Nardo Livia (Santa Maria la Longa) (Convitto Sala), Ive Olimpia (Latisana) (Convitto Sala), Percotto Ines (Udine) (esterna).

Licenza in questa Sessione di esami. — Biancuzzi Clotilde (Udine) (esterna), Carnelutti Ada (Udine) (esterna), Del Bianco Seconda (Udine) (esterna), Della Savia Teresa (Udine) (esterna), Foraboschi Domenica (Moggio) (Convitto Sala), Gattolini Andreina (Udine) (esterna), Legranzi Angelina (S. Daniele) (esterna), Marioni Roma (Tolmezzo) (Convitto Sala), Misani Ada (Udine) (privatista prov. dell'istituto Uccellis), Olivero Elvira (Codroipo) (esterna), Pirona Pia (Udine) (esterna), Romano Livia (Udine) (Convitto Renatine), Rossi Aurelia (Udine) (esterna), [era stata promossa in tutte le materie senza esami meno che in canto] Russolo Paolina (Tiezzo di Pordenone) (Convitto Renatine), Zanin Palmira (San Daniele) (Convitto Renatine).

Promosse in tutte le materie eccetto il canto (?) — Francescato Anna (Udine) (esterna), Missio Noemi (Udine) (esterna), Morgante Ines (Tarcento) (esterna).

COMMEMORAZIONE.

Compiacenti pubblichiamo:

Ieri si compirono dieci anni che l'Abate Valentino Tonissi passò ad altra vita, lasciando solenne ricordanza come si ami di vero amore Dio, la patria, il popolo.

Ogni buon cittadino che abbia avvicinato il povero Abate, deve confessare che egli era leale, franco, fermo nei suoi principî, instancabilmente operoso nel campo delle lettere e nel progresso civile, materiale ed intellettuale, a favore dei suoi concittadini.

Quanto fosse conosciuto nel mondo lo testificarono alla sua morte gli articoli comparsi sui giornali di Parigi, d'Italia e della Provincia.

Quanto fosse amato e stimato dagli uomini illustri, lo dimostra la sua numerosa ed interessante corrispondenza epistolare dal 1830 al 1880.

Una prova ancor maggiore sono le lettere di G. Garibaldi, diretta gli da Caprera nel '74, di G. Mazzini, da Londra nel '52, in cui gli diceva « Bravo Tonissi, lavorate e pensate anche a noi »; inoltre di N. Tommaseo, di C. Cantù e di altri celebri personaggi.

Quanto qui si asserisce verrà provato e documentato dalla sua Biografia che, quanto prima, sarà data alla luce.

Oggi intanto mandiamo un saluto su quella tomba che non è e non sarà chiusa alla venerazione del popolo, dei veri patrioti; e da cui pare ancora che risuoni il grido dell'*unità* e dell'*indipendenza* italiana.

Maria Venturini.

Per gli scrivani delle Prefetture e sotto-prefetture del Regno. Il Comitato analogo comunica di aver spedito alla Giunta delle Petizioni presso la Camera una domanda collettiva sottoscritta da quasi tutti i colleghi del Regno, per ottenere un aumento nei loro stipendi, che oscillano dalle 60 alle 70 lire mensili lorde dall'imposta di R. M.

Chiamate sotto le armi. Il *Giornale Militare* pubblica la chiamata sotto le armi dei militari di prima categoria 1875, per un periodo di istruzione di venti giorni, ascritti all'artiglieria di fortezza e genio specialisti, cantieri e minatori, escluso il treno.

La data della presentazione al distretto è per il primo di agosto, eccettuato i sott'ufficiali e i caporali maggiori che si presenteranno il 24 luglio. Sono chiamati altresì gli ufficiali di complemento, non provenienti dall'esercito permanente, appartenenti alle predette specialità nell'artiglieria e genio nati nel 1875.

Gli ufficiali di complemento e della milizia territoriale, ascritti alle brigate da costa: prima, seconda, terza, quarta, sesta, settima, ottava, decima e undecima, e alle brigate di fortezza terza ed ottava saranno ammessi in seguito a domanda a prestare temporaneo servizio per giorni quindici durante le scuole di tiro a mare nelle rispettive brigate dal 23 luglio al 15 agosto.

Le aspirazioni degli impiegati delle poste e telegrafi. Si comunica da Roma:

« L'on. Pascolato è contrario al ritardo delle promozioni perchè reca danno agli impiegati e ne fomenta il malcontento. Avrebbe voluto subito coprire i numerosi posti vacanti, ma trovò un ostacolo grave, quello della mancanza di un regolamento. Sua prima cura fu quella di esaminare il progetto di un nuovo regolamento, farne compilare la relazione e mandarlo al Consiglio di Stato che si spera lo esamini nel più breve tempo possibile.

Date queste ottime disposizioni del ministro, è necessario che anche gli impiegati si rendano conto dello stato delle cose, e attendano con pazienza ancora per poco il conseguimento delle loro aspirazioni ».

Per i giudici conciliatori. Si annunzia che il Guardasigilli ha iniziato delle pratiche per ottenere che anche i giudici conciliatori abbiano il beneficio delle riduzioni ferroviarie, concesso di recente agli operai, ai maestri ed agl'impiegati.

Concorsi ed esami giudiziari. Il bollettino di grazia e giustizia contiene un decreto che fissa gli esami di abilitazione per gli uditori giudiziari. Gli scritti cominceranno alle [illegible] presso le Corti d'appello, continuando il 15, 16 e 17. Le domande dovranno essere spedite entro il 31 dicembre.

— Un altro decreto stabilisce il concorso a 100 posti di uditore giudiziario da tenersi in Roma dal 12 al 17 novembre, alle ore 9. Domande corredate entro il 10 agosto.

Il transito sulle ferrovie e dipendenze. Il Ministero dell'interno, portando a conoscenza dei prefetti le nuove norme relative al transito pedonale sulle ferrovie e dipendenze, ha disposto che gli agenti della pubblica forza, allorquando devono transitare sulle ferrovie e terreni dipendenti devono essere muniti dell'ordine di essere assunti in servizio di pubblica sicurezza, e che nei tratti anzidetti gli agenti non comandati devono attenersi alla circolare.

Ha disposto pure misure disciplinari per tutti coloro che trasgredissero alle disposizioni impartite.

Alcibiade in gabbia. Ieri, col treno delle 3.25 pom. è arrivato a Udine, scortato ben bene dai carabinieri, il noto Alcibiade Rumor della Compagnia Rumor-Cacello-Leoni-Comessatti.

Venne rinchiuso in queste carceri.

Un nuovo francobollo. La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un decreto che istituisce uno speciale francobollo da 25 centesimi per corrispondere col l'ufficio postale italiano della Canea.

Il francobollo sarà identico a quello in uso dell'interno del Regno, colla sola soprastampa in color rosso della leggenda « 1 piastra ».

Il laboratorio del pittore V. Mattioni. Una visita al laboratorio e studio del valente, quanto modesto concittadino pittore-decoratore, specialista meritissimo in tabelle artistiche verniciate, ci ha dato campo di altamente apprezzare il notevole progresso, la bellezza e finitezza delicata dei suoi lavori, ed ammirare pregevoli suoi disegni, progetti e raccolta d'arte, che fa veramente onore all'attivissimo artista.

Vedemmo lavori verniciati, dorati, nitidi, splendide cornici, vasi con stemmi e scritte per farmacie in Palma; e vediamo con ciò che anche dalla Provincia, si smette di dar commissioni fuori, e che si estende meritatamente il credito e la fama dei lavori dei nostri artisti che, come il nostro V. Mattioni, si fanno credito ed onoranza artistica. *fgo...*

Ciò che può toccare ad un cavallo. Di fronte al negozio del sig. Orter in via Palladio, esiste una « saracinesca » dell'acquedotto comunale.

Sabato, verso le ore 3 pom., un cavallo trainante un carro della Società « Pozzi neri », passandovi sopra, avendo posto la zampa posteriore destra sulla piastra di ghisa che la chiude, ed avendo questa ceduto, sprofondò con la gamba nel buco.

Liberato prontamente dal carro, il povero animale venne tratto da quella, non certo comoda posizione, non senza però aver riportate alcune contusioni e lasciato nella buca il ferro.

Venne quindi condotto in stalla, a mano e zoppicante.

La « saracinesca » venne poco dopo accomodata e speriamo sia stata accomodata in modo che non abbiano ad accadere altri accidenti consimili.

A Fiume non si fa più la barba! — E il signor Presidente? A Fiume, non avendo i padroni barbieri accordato ai loro lavoranti la richiesta modificazione d'orario, tutti i lavoranti di Fiume e Sussak abbandonarono il lavoro.

La parte mascolina della popolazione non è desolata.

Presidente del Comitato dei barbieri di Fiume è il nostro concittadino signor Alessandro Zearo.

Concerto. Questa sera alle ore [illegible] alla « Birraria alle Tre Torri » in Mercatovecchio avrà luogo la terza accademia del distinto *illusionista Bassani prof. Carlo*, che eseguirà nuovi lavori fra i quali la tanto applaudita « Morte del prestigiatore ».

La serata sarà pure rallegrata dall'orchestra, che suonerà scelti pezzi d'opera.

Per minaccie. La notte scorsa dalle guardie di città fu arrestato in via Zoletti, certo Pietro Missigoi di Stefano d'anni 28 da Prepotto, addetto alla fornace Rizzani-Capellari, perchè andava gironzando armato di grossa roncola a manico fisso, esprimendo minaccie contro un suo compagno di lavoro, per vendicarsi, diceva lui, delle offese ricevute.

All'Ospedale furono medicati: Braidotti G. B., per distorsione dell'articolazione radio carpina, riportata accidentalmente, guaribile in dieci giorni; e Colussi Lucia, per accidentale ferita all'avambraccio destro, guaribile in otto giorni.

Una curiosa particolarità delle lotterie riunite di Napoli-Verona si è che l'ultimo dei 2710 premi estratti sarà di lire 20,000.

I biglietti son pochi, i premi son molti, le probabilità di vincita, si possono quasi chiamar certezza. Perciò correte ad acquistare un centinaio di quei biglietti.

Congregazione di carità di Udine.

Sussidi a domicilio nel mese di giugno 1900:

da L. 3 a 5 in contanti	N.	669	per L.	2680.—
id. 5 a 10	id.	168	id.	1275.—
id. 10 a 20	id.	18	id.	249.70
id. 20 a 40	id.	4	id.	151.—
	N.	859	L.	4,355.70
Riporto dei mesi precedenti			»	21,529.90
			Totale L.	25,885.60

Bollettino dello Stato Civile dal 1 al 7 luglio 1900.

Nascite.

Nati vivi maschi 14 femmine 18
» morti » — » 1
Esposti » — » —
Totale N. 28

Pubblicazioni di matrimonio.

Luigi Corradini, calzolaio, con Felicita Zanin, casalinga — Giovanni Pascal, impiegato, con Luigia De Luca, modista — Cesare dott. Grillo, medico-chirurgo, con Maria Amelia Gonano, agiata — Massimiliano Gregorichio, falegname, con Amalia Fantini, sarta.

Matrimoni.

Giuseppe Sandrin, falegname, con Luigia Pittia, tessitrice.

Morti a domicilio.

Francesco Roggia di Giovanni, di mesi 7 — Vincenzo cav. dott. Joppi fu Luigi, d'anni 76, bibliotecario, pensionato — Luigi Quargnassi di mesi 10 — Filomena Zucchiatto-Degani fu Giacomo, d'anni 60, casalinga — Maria Zanottini-Pascoli fu Antonio, d'anni 71, casalinga — Giovanni Battista Della Rossa di Gio. Batt., di mesi 1 — Giuseppe Zilli di Giulio, d'anni 2 e mesi 7 — Pietro Leoisa di Gio. Batt., di giorni 20 — Norina Modonutti di Gio. Batt., di mesi 2 — Angelo Danelutti, di mesi 5 — Umberto Bevilacqua, di Giuseppe, di mesi 6 — Natale Cecchia fu Pietro, d'anni 73, fornaciaio — Palmira Braida di Pietro, d'anni 1 e mesi 7.

Morti nell'Ospitale civile.

Albina Damiani-Solisizzi fu Guglielmo, d'anni 56, contadina — Giovanni Toncatto fu Domenico, d'anni 49, agricoltore — Giovanni Foni fu Mattia, d'anni 76, sarto — Americo Milani fu Giovanni, d'anni 48, commissionato — Teresa Rioli fu Mattia, d'anni 67, contadina — Amabile Rosso fu Luigi, d'anni 56, serva.

Totale N. 19
dei quali 4 non appartenenti al Comune di Udine.

D'affittare la casa n. 27 in via Brenari con cortile e giardino.

Il callista Francesco Cogolo avverte quelli che avessero bisogno dell'opera sua, che potranno rivolgersi in via Grazzano n. 91.

Appartamento d'affittare.

Col primo agosto p. v. è d'affittare il secondo appartamento della casa in via Prefettura, piazzetta Valentinis n. 4.

Per informazioni rivolgersi all'ufficio d'amministrazione del *Friuli*.

Buona usanza.

Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di

Baldissera dott. Valentino: Magistris Pietro lire 1, Billia notaio Lodovico 2.

Joppi cav. dott. Vincenzo: famiglia co. Brandis lire 5, Gropplero co. Giovanni 10, Billia notaio Lodovico 2, Colombatti co. Pietro 2, Capellari ing. Osvaldo 1, Linda Valentino 1, Braida dott. Luigi 1.

— Per il Patronato « Scuola e Famiglia » in morte di

Joppi cav. dott. Vincenzo: ing. Canciani lire 2, co. Daniele e Vittoria Florio 10, famiglia co. [illegible] 2.

— Per l'erigendo Ospizio Cronici in morte di Joppi cav. dott. Vincenzo: Corrado co. Codelupi e famiglia lire 10.

Osservazioni meteorologiche.
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

7 - 7 - 1900	ore 9	ore 15	ore 21	9.7 ore 9
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare	747.9	747.9	751.1	752.6
Umido relativo	77	59	81	—
Stato del cielo	misto	cop.	cop.	ser.
Acqua cad. mm.	0.4	0.3	—	—
Velocità e direzione del vento	calma	4 SE	1 NE	calma
Term. centigr.	11.4	27.4	15.6	16.8

8 Temperatura: massima 21.8, minima 21.6, minima all'aperto 11.0
5 Temperatura: minima 12.6, minima all'aperto 11.4

Tempo probabile

Venti moderati del quarto quadrante; cielo sereno o poco nuvoloso, mare in qualche punto mosso o agitato.

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine.

Udienza 7 luglio.

Per lesioni. Romanelli Virginio fu Angelo, d'anni 37, di Udine, imputato di lesioni volontarie a danno di D'Agostini Giov. Battista fu Angelo, d'anni 60, commesso nell'11 agosto 1899, per averlo colpito con un sasso alle gambe producendogli ferite che gli causarono un'infermità permanente oltre i venti giorni, venne dal Tribunale condannato alla reclusione per mesi 4 e giorni 13, al risarcimento dei danni alla parte civile accordandole la provvisionale di lire lire 150 ed agli accessori di legge.

Arte e Teatri

Teatro Minerva - Udine.

Dopo un secondo successo di *Come le foglie*, con grande concorso di pubblico, sabato sera — ed un terzo ieri sera — la Compagnia Vitaliani se n'è partita stamane per Treviso, ove darà, crediamo, due sole recite.

Dopo Treviso la Compagnia prenderà brevi vacanze, per raccogliersi presto al « Commenda » di Milano.

Alla illustre artista e alla sua eletta schiera il pubblico udinese manda saluto affettuoso, augurio cordiale.

CRONACA DELLO SPORT

Un ciclista che si spacca il cranio.

Pavia 8 — Al velodromo di Campo S. Giuseppe il ciclista Natale Trabucchi, di 25 anni, tappezziere, pedalava furiosamente sulla bella pista, quando ad un tratto cadde dalla bicicletta, fratturandosi il cranio.

Venne trasportato all'Ospedale moribondo.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

DALLA CAPITALE.

Il Parlamento al Re.

I radicali rompono il ghiaccio.

Roma 9 — Questa mattina verso le 11, i deputati delegati dalla Camera porteranno al Quirinale l'indirizzo di risposta al discorso della Corona, esteso in ricca ed elegante pergamena.

Fra i deputati sorteggiati a tale incarico figurano gli on. Marcora e Pavia, radicali.

Si prevedeva che essi declinassero l'incarico. Invece si conferma che si recheranno coi colleghi della Commissione al Quirinale.

Estrazioni del regio Lotto del 7 Luglio 1900.

Venezia	76	65	83	28	28
Bari	83	11	65	18	90
Firenze	51	75	33	17	74
Milano	63	41	40	66	55
Napoli	41	52	74	46	73
Palermo	85	61	12	85	45
Roma	77	75	8	27	73
Torino	25	48	73	4	14

Bollettino della Borsa

UDINE 6 Luglio 1900.

Rendita.	Lugl. 5	Lugl. 6
Italiana 5 % contanti ex coup.	97.15	97.05
» 5 % fine mese	97.45	97.35
» 4 ½ % »	108.—	108.—
Exteriore 4 % oro	70.67	70.85
Obbligazioni.		
Ferrovie Meridionali ex coupon	313.—	313.—
» 3 % Italiane	299.—	300.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	507.—	507.
» Banco di Napoli 3½ %	436.—	436.—
Fondiar. Cassa Risp. Milano 5 %	506.—	506.—
Azioni.		
Banca d'Italia ex coupons	800.—	800.—
» di Udine	145.—	145.—
» Popolare Friulana	140.—	140.—
» Cooperativa Udinese	35.75	35.75
Cotonificio Udinese ex coupons	1370.—	1370.—
Fabbr. di zucchero S. Giorgio	107.—	107.—
Società Tramvia di Udine	80.—	80.—
» Ferr. Merid. ex coupons	694.—	693.50
» Ferr. Medit. ex coupons	505.—	505.50
Cambi e valute.		
Francia chèques	106.60	106.60
Germania »	131.—	131.10
Londra »	26.75	26.76
Austria - Corone	110.50	110.50
Napoleoni	21.30	21.30
Ultimi dispacci.		
Chiusura Parigi ex coupons	95.20	94.15
Cambio ufficiale	106.56	106.50

La *Banca di Udine* cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

ENRICO MERCATALI, Direttore.
ANGELO PANTANALI, gerente responsabile.